



Comune di Merate

PROGETTO CITTA' SANE

Adesione alla Rete

Il Consiglio Direttivo della Rete Città Sane ha approvato all'unanimità la richiesta di adesione del Comune di Merate con nota Prot. N. 4920 del 10/02/2025

segreteria@retecittasane.it
PEC: info@pec.retecittasane.it
www.retecittasane.it
coordinamento@retecittasane.it

CRONOPROGRAMMA 2025

- ✓ Invio lettera Sindaco di manifestazione di interesse per adesione al protocollo “CITTÀ SANE OMS”: inviata nota Prot. N. 4192 del 04/02/2025
- ✓ Riscontro positivo della Presidenza della Rete il 10/02/2025 Prot.4920: il Consiglio Direttivo della Rete Città Sane ha approvato all’unanimità la ns richiesta di adesione.
- ❑ PRESENTAZIONE PROGETTO - preliminare in Commissione allargata: Ambiente e territorio, Sport e tempo libero, Cultura e P.I. Programmata (Servizi alla persona): tutti i Consiglieri - 07/03/2025
- ❑ DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE
Approvazione dello Statuto dell’Associazione condividendone principi, diritti e doveri; versamento quota associativa che varia a seconda del numero di abitanti (Fascia C : 650 euro sotto 15.000 abitanti, Fascia D : 850 se > 15.000) entro il 30/06/2025
- ❑ Costituzione Gruppo di Lavoro e avvio fase operativa di Progetto

Cosa si intende per CITTÀ SANA

Una città sana è una città che crea e migliora costantemente gli ambienti fisici e sociali ed amplia le risorse comunitarie che permettono alle persone di aiutarsi reciprocamente a svolgere tutte le funzioni necessarie alla vita, sviluppandole al meglio. (Rif. Health Promotion Glossary ©World Health Organization 1998)

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) dal 1986 ha lanciato il "Progetto Città Sane" (Healthy Cities - maggio 2007)

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025, pone quali temi centrali da perseguire la salute e la qualità della vita, in particolare quelle riferite al territorio e al sociale (pianificazione urbana, casa e rigenerazione urbanistica della città).

Tutti gli attuali indirizzi OMS, nonché di programmazione europea: innovazione sociale, invecchiamento, tutela del capitale sociale nelle comunità locali individuano elementi essenziali nella creazione di contesti di vita favorevoli.

Requisiti di Città Sana*



- *la Città Sana dovrebbe essere - prima di tutto - una città solidale, sensibile e in grado di rispondere ai diversi bisogni e aspettative di tutti i suoi cittadini;*
- *la Città Sana fornisce le condizioni e le opportunità per supportare sani stili di vita;*
- *la Città Sana offre un ambiente e un design urbano che supporta la salute, il tempo libero e il benessere, la sicurezza, l'interazione sociale, la mobilità facile, il senso di orgoglio e d'identità culturale ed è vicina ai bisogni dei suoi cittadini.*

La partecipazione alla RETE prevede per i Comuni un percorso triennale di attuazione di buone prassi

* *Manuale Rete Città Sane della prov. di Bergamo*

Cosa si intende per salute?

- La **salute** oggi, non significa più sola assenza di malattia o infermità, ma uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale (OMS 1948), *un atteggiamento attivo nei confronti delle personali aspettative di vita e di benessere.*

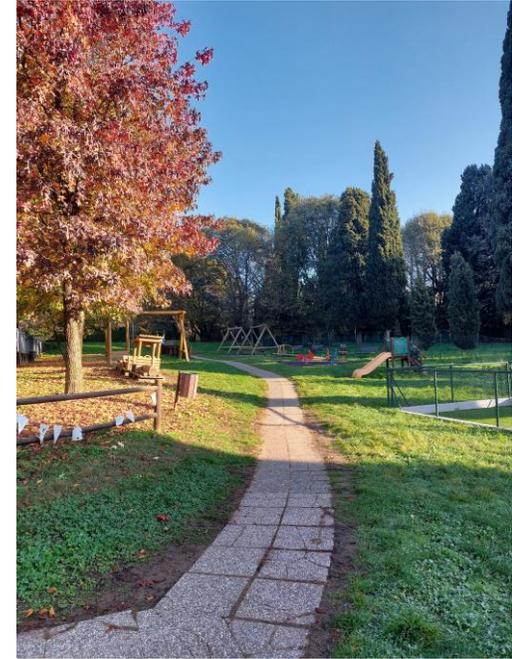
- Il **ben-essere**...

"lo stato emotivo, mentale, fisico, sociale e spirituale che consente alle persone di raggiungere e mantenere il loro potenziale personale nella società"

(Comm.Salute Oss. EU 2009)

Cosa vuol dire per un meratese stare bene?

- Avere un lavoro o poter studiare
- Avere serenità in famiglia/propri affetti
- Avere una casa sana (salubre e sicura)
- Essere in salute, senza malattie e autosufficiente
- Avere un buon ospedale
- Coltivare interessi, divertirsi
- Avere una vita sociale attiva, sentirsi parte di una comunità
- Praticare attività sportive, culturali, ludiche
- Vivere in un territorio salubre
- Altro...



**OCCORRE TENERE CONTO DELL'INDIVIDUALITA'...
POSSO AVERE STILI DI VITA NON SANI,
MA COMUNQUE «PROVARNE BEN-ESSERE...»**

LA SALUTE COME IMMAGINE...L'ICEBERG DELLA MALATTIA



STILI DI VITA

FUMO

ALIMENTAZIONE

SCORRETTA

SEDENTARIETA'

ALCOLE

ALTRE DIPENDENZE

AMBIENTE

DISAGIO SOCIALE

SOLITUDINE

DEPRESSIONE

MANCANZA DI

LAVORO

MANCANZA CASA...

prevenzione



ALIMENTAZIONE

EQUILIBRATA

ATTIVITA' FISICA

LIBERI DA FUMO

NO ALCOL

INTERESSI

AMICIZIA

VITA SOCIALE

AMBIENTE SANO

Scelta attiva

di salute

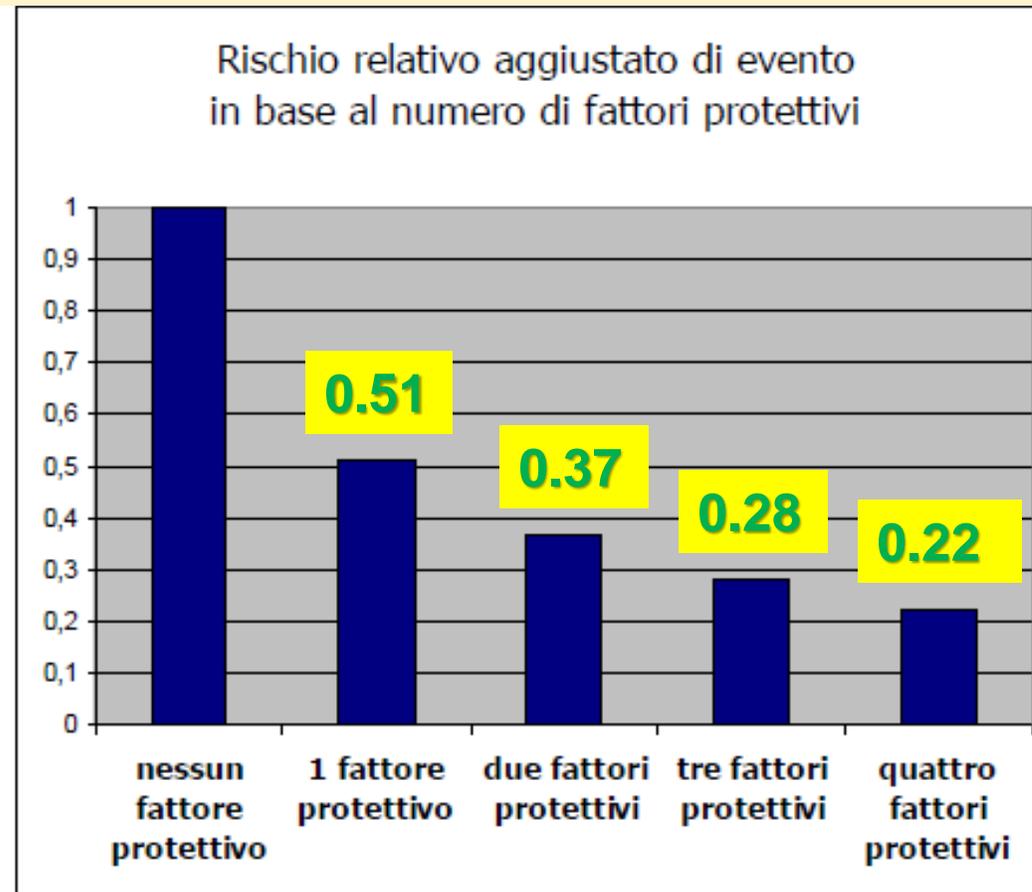
Healthy Living Is the Best Revenge

Findings From the European Prospective Investigation Into Cancer and Nutrition–Potsdam Study

Earl S. Ford, MD, MPH; Manuela M. Bergmann, PhD; Janine Kröger; Anja Schienkiewitz, PhD, MPH; Cornelia Weikert, MD, MPH; Heiner Boeing, PhD, MSPH

ARCHIVES OF
INTERNAL MEDICINE

Studio su 23153 soggetti
tedeschi tra 35 e 63 anni
seguiti per 8 anni



Ford et al., Healthy Living Is the Best Revenge – Arc Int Med 2009

FATTORI PROTETTIVI:

1. Non aver mai fumato
2. BMI < 30 (obesità)
3. 3.5 ore/sett di attività fisica
4. Dieta sana

RIDUZIONE DEL RISCHIO RELATIVO

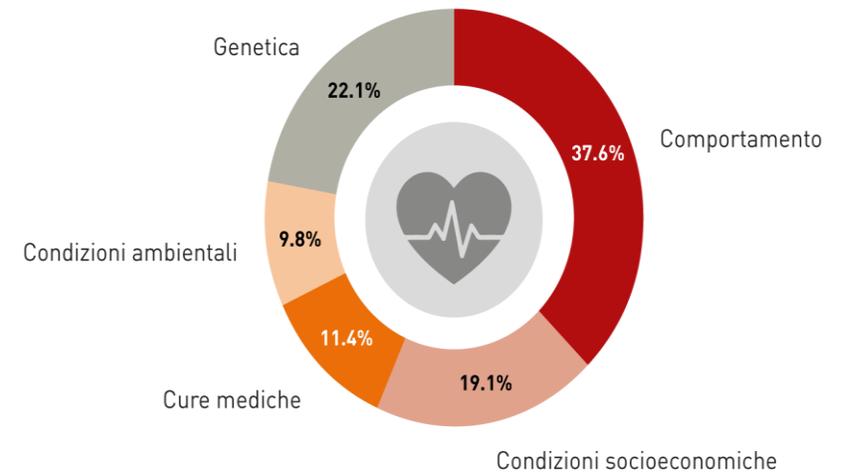
- INFARTO
- CANCRO
- DIABETE
- ICTUS

BASTA AVERE 1 SOLO FATTORE PROTETTIVO PER DIMEZZARE IL RISCHIO

LA PIRAMIDE DELLA SALUTE



Incidenza dei determinanti sociali della salute



Fonte: Sintesi di tre meta-studi
www.economiesuisse.ch

I **DETERMINANTI MODIFICABILI**, quelli cioè che sono suscettibili di essere corretti e trasformati, si muovono dagli strati interni verso quelli più esterni:

- GLI STILI DI VITA INDIVIDUALI,
- LE RETI SOCIALI E COMUNITARIE,
- L'AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO
- IL CONTESTO POLITICO, SOCIALE, ECONOMICO E CULTURALE.

Il peso dei fattori determinanti per la salute

- **COMPORAMENTO E STILE DI VITA: 37,6 %**

L'alimentazione e il movimento come anche la dipendenza da tabacco, alcol, giochi azzardo, web e social network, abuso farmaci, sedentarietà, sesso non sicuro ecc. hanno l'impatto maggiore sulla salute..

- **CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE: 19 %**

L'istruzione, la disoccupazione, il reddito, le disparità, la povertà, la sicurezza, la situazione abitativa e l'intesa sociale sono tutti elementi che influiscono sulla salute. Le condizioni di vita e di lavoro rappresentano infatti circa un quinto di tutti i fattori della salute. il reddito e l'aspettativa di vita son progredite insieme nell'arco degli anni. Si è stabilito un chiaro legame empirico tra la salute e il reddito: più basso è il reddito di una persona, peggiore è il suo stato di salute e più corta è la sua aspettativa di vita. Più bassi sono il reddito, il patrimonio e l'istruzione di una persona, più questa rischia di ammalarsi.

Se oltre al comportamento, si tiene conto anche dello stato socio-economico, la salute viene influenzata per due terzi da fattori che non sono compresi nel classico settore sanitario. Per questo motivo l'OMS ha creato lo slogan "**HEALTH IN ALL POLICIES**" (salute in tutte le politiche).

Il peso dei fattori determinanti per la salute

- **GENETICA: 22%**

Anche la predisposizione personale copre un ruolo fondamentale per la salute. Si tratta del bagaglio genetico, che determina la costituzione e la vulnerabilità alle malattie, la cui influenza era un tempo stimata nel 10%, ma ora valutata con gli studi sul DNA, a più del 20%. Le misure politiche nell'ambito sanitario non sono in grado di influenzare la predisposizione genetica, in quanto fattore finora **NON MODIFICABILE**. In futuro le cure mediche, individuando la predisposizione familiare al rischio di malattia, potranno agire in modo più efficace che in passato.

- **FATTORI FISICI E CONDIZIONI AMBIENTALI: QUASI IL 10%**

Oltre al cambiamento climatico, catastrofi ambientali, esposizione ad agenti inquinanti (atmosferici, acustici, tossici nocivi, rifiuti, acqua, alimenti), fattori ambientali favoriscono la probabilità "oggettiva" di incidenti stradali, infortuni sul lavoro, infortuni domestici che condizionano in modo significativo la salute della popolazione . La qualità di vita legata all'ambiente frequentato che influenza lo stato di salute. L'abitazione è uno degli ambienti a rischio per la salute.

- **CURE MEDICHE: 11%**

L'accesso alle cure mediche e la loro qualità (diagnosi, terapie e processi riabilitativi) hanno un impatto moderato sulla salute della popolazione. Le innovazioni in campo sanitario vengono rese possibili solo in presenza di una crescita economica e di queste innovazioni ne beneficiano anche i paesi più poveri grazie alla diffusione del progresso tecnologico. Nei paesi in via di sviluppo il reddito determina così l'accesso alle cure mediche. Un reddito maggiore garantisce dunque l'accesso sia a misure preventive, come i vaccini o screenings, che alle terapie mediche.

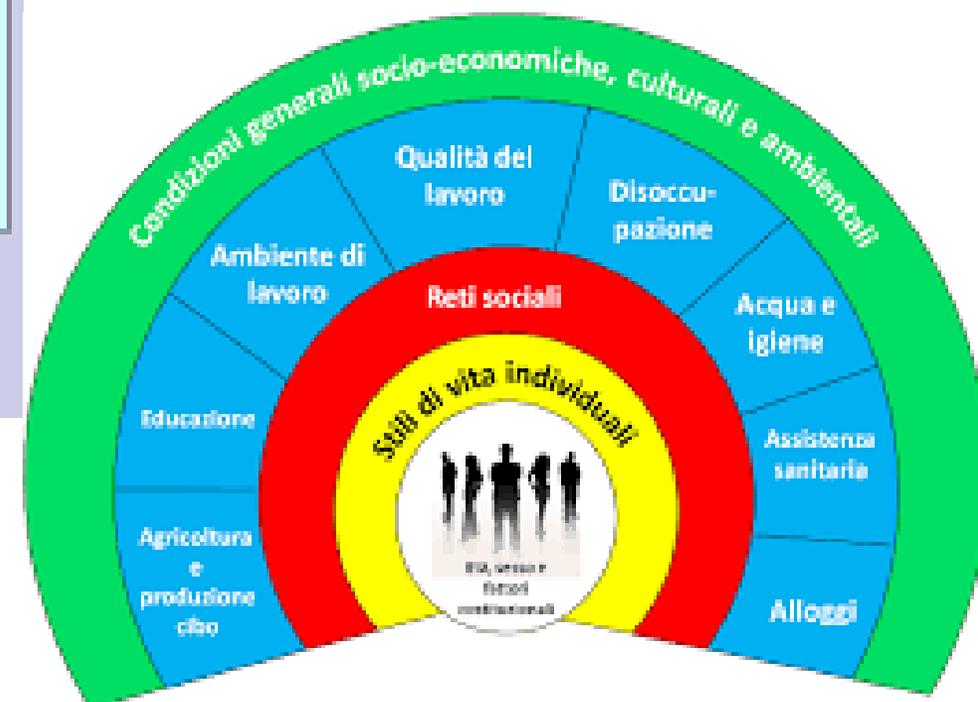
Determinanti della salute di una comunità

Non modificabili	Ambientali	Stili di vita	Socio-Economici	Accesso ai servizi
Genetica Genere Età	Aria Acqua e alimenti Housing Incidenti	Alimentazione Attività fisica Fumo, alcol, droghe Sesso non sicuro Farmaci	Povertà Occupazione Esclusione sociale Istruzione Ambiente sociale e culturale	sistema sanitario (diagnosi, assistenza, cura...) Servizi sociali Trasporti Attività ricreative



Fonte: ASDE, R. Romizi: comunicazione 57° congresso FMMAG 3 – 8 ottobre 2005

MOLTI DEI FATTORI DETERMINANTI PER LA SALUTE NON SONO STRETTAMENTE LEGATI ALLE POLITICHE SANITARIE MA ALLE POLITICHE DI GESTIONE DELLA COMUNITA'



Promuovere la salute è ... un processo complesso

1) **INDIVIDUALE** Occorre favorire l'**AUTODETERMINAZIONE** nelle persone ad esercitare in modo attivo un **MAGGIOR CONTROLLO SULLA PROPRIA SALUTE** e i relativi elementi che la influenzano, individuali, sociali, ambientali al fine di migliorarla.

2) **COLLETTIVO** Tale obiettivo è necessariamente legato all'**INTERAZIONE SINERGICA** tra quanti, istituzioni, amministrazioni, associazioni, volontariato, a vario titolo si occupano del benessere della comunità. Per il raggiungimento di tale obiettivo occorre

FAVORIRE LO SVILUPPO di:

- competenze e abilità individuali,
- il superamento delle diseguaglianze socioeconomiche e culturali,
- la qualificazione dell'ambiente sociale,
- il miglioramento dell'ambiente strutturale e organizzativo,
- il potenziamento della collaborazione comunitaria.

È EVIDENTE IL RUOLO STRATEGICO DI UN COMUNE IN QUESTO PROCESSO

Una **Città Sana** offre e costruisce **ambienti fisici** che contribuiscono alla salute, allo svago e al benessere, alla sicurezza, all'interazione sociale, alla mobilità facile, al senso di orgoglio e appartenenza culturale, opportunità accessibili ai bisogni di tutti i suoi cittadini.

Quindi sono importanti temi come:

- *pianificazione urbana; trasporti e viabilità*
- *casa e rigenerazione urbanistica;*
- *cambiamento del clima ed emergenze di salute*
- *incolumità e sicurezza,*
- *esposizione al rumore e all'inquinamento*
- *design urbano per la salute*
- *creatività e vivibilità*

WHO - European Healthy Cities Network – Phase VI

- **Tema 1 - Investire nella salute lungo TUTTO IL CORSO DELLA VITA e favorire l'empowerment delle persone**

I primi anni di vita, La scuola, Il lavoro, la Famiglia, gli anziani Le situazioni di vulnerabilità. L'alfabetizzazione alla salute

- **Tema 2 - Affrontare le grandi sfide di salute pubblica: malattie trasmissibili e non trasmissibili**

Attività fisica, Nutrizione e l'obesità, Prevenzione dell'abuso di alcol, Tabagismo, Dipendenze, Salute mentale

- **Tema 3 - Rafforzare sistemi di salute centrati sull'individuo e le capacità, la prontezza di reazione alle emergenze; la sorveglianza in tema di salute pubblica**

L'adattamento dei servizi offerti dalla città, il rafforzamento e la rivitalizzazione di capacità e strumenti della sanità pubblica

WHO - European Healthy Cities Network – Phase VI



• Tema 4 - Creazione di **COMUNITÀ RESILIENTI** e **AMBIENTI FAVOREVOLI ALLA SALUTE**

La pianificazione e progettazione urbana secondo criteri di salute

Trasporti che favoriscano stili di vita sani

Le abitazioni e la rigenerazione urbana

Gli ambienti sani: il miglioramento costante delle condizioni di vita e di lavoro sono una componente fondamentale

I cambiamenti climatici

La resilienza delle comunità



Particolare attenzione...

...politiche e azioni per la salute e lo sviluppo sostenibile a livello locale e di tutta la Regione europea con particolare attenzione ai:

- *determinanti della salute,*
- *le persone che vivono in povertà,*
- *le esigenze dei gruppi vulnerabili*

LOTTA ALLE DISEGUAGLIANZE

*...ove risiede la popolazione più critica,
maggiormente esposta al rischio e
destinata a minore istruzione, maggior precarietà,
minore accesso alle cure e... minor salute*





Rete nazionale Città Sane

La Rete nazionale è una **associazione di Comuni italiani**, nata nel 1995 come movimento di Comuni e divenuta nel 2001 associazione senza scopo di lucro. La Rete promuove il ruolo e l'impegno dei Comuni italiani nelle politiche OMS di promozione della salute a livello locale attraverso meeting, webinar, formazione, condivisione progetti, Oscar della salute .

Il **Progetto Città Sane** nasce per aiutare le città a perseguire concretamente gli obiettivi OMS: promuovere la concezione e la consapevolezza della salute pubblica, sviluppare le politiche locali per la salute e i programmi sanitari, prevenire e superare le minacce ed i rischi per la salute, anticipare le sfide future per la salute

l'**OMS** punta, orientandone l'attività, su **tre punti fermi**:

- **l'integrazione tra le politiche** di gestione diretta della salute e le politiche strategiche che appartengono ad altri settori dell'attività amministrativa ma hanno un'influenza sulla salute dei cittadini intesa in senso ampio;
- la promozione di uno **sviluppo della città** fondato sull'equità, sulla sostenibilità e sull'attenzione alla persona, al suo valore e alle sue esigenze;
- la **partecipazione dei cittadini** alle scelte politiche che hanno un effetto concreto sulla loro vita.

Rete nazionale Città Sane



Attualmente 71 Comuni (7 in Lombardia) aderenti al Progetto Città Sane (www.retecittasane.it):

le Città sono i luoghi che più facilmente possono stimolare la partecipazione e aprirsi ai contributi della società civile, delle associazioni e dei cittadini. In virtù della propria condizione privilegiata di rappresentanti delle istanze dei cittadini, le città sono oggi gli “strumenti” migliori per condizionare dal basso la politica sanitaria regionale, nazionale ed europea.

La Rete offre opportunità di confronto e condivisione di progetti secondo una filosofia che prevede come Città Sana:

- non quella che ha raggiunto un particolare **livello di salute**, ma quella che sceglie con energia e continuità di migliorarlo;
- una città che costantemente crea e migliora i **contesti fisici e sociali** ampliando le risorse della comunità, permettendo ai **cittadini** di aiutarsi a migliorare tutti gli aspetti della vita ed a sviluppare al massimo il proprio potenziale.
- una buona **salute è una risorsa capitale** per lo sviluppo sociale, economico e personale.

IL PROGETTO LOCALE

Il Programma si articola in tre step



- 1) la stesura di un **“PROFILO DI SALUTE”**, attraverso:
 - A) **un’analisi multifattoriale** dei dati del contesto sociale della nostra città, individuando una serie di indicatori (demografici, socio-occupazionali, culturali...)
 - B) **mappando in maniera sistematica le iniziative già in essere** da rafforzare di promozione della salute e del benessere dei cittadini (Piedibus, Gruppo di Cammino, percorsi di educazione stradale, corsi di alimentazione, ristorazione scolastica, offerte di pratica motoria, iniziative di prevenzione malattie, parchi liberi da fumo, iniziative sul disagio giovanile, sostegno famiglie, disagio, fragilità ed handicap, iniziative culturali, sociali, ricreative, sportive ...).
 - C) Parimenti **la salubrità degli ambienti di vita e governo territorio**, viabilità e sicurezza stradale, tutela ambientale, la protezione delle risorse naturalistiche, tutti elementi **osservati per la ricaduta di salute**, per individuare criticità e punti di forza da cui partire

UN CAMBIO DI PASSO NELLA VISIONE DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DI UN COMUNE

Conoscere la propria comunità

Ogni Amministrazione è in grado di costruirsi un «**PROFILO DI SALUTE**» utilizzando alcuni indicatori:

Area tematica	indicatori
popolazione	tassi natalità, mortalità, vecchiaia, stranieri
reddito	redditi da dichiarazioni e n.contribuenti
lavoro domanda	tassi (dis) occupazione, giovanile, femminile
lavoro offerta	n. imprese, tipo, addetti, commercio
casa	mq/abitante, n.sfratti, contributi casa
salute	invalidità, handicap, cronici, dipendenze, autosufficienza, Long Term Care
sociale	sostegno famiglie, disabilità, disagio sociale, anziani soli, sussidi
istruzione	scolarità, abbandono, prestito libri biblioteca, cultura
ambiente-territorio	PGT, rifiuti, inquinamento, energia, incidenti stradali, km reti ciclopedonali, aree verdi

Le azioni di salute di un Comune

- Istruzione e cultura
- Ristorazione scolastica
- Salubrità edifici pubblici e collettivi
- Mobilità minori: Piedibus
- Mobilità dolce: Gruppo di cammino, rete piste ciclopedonali e ciclabili, sentieri
- Gestione viabilità e sicurezza stradale
- Gestione rifiuti, inquinamento
- Salubrità ambienti di vita e governo territorio
- Sostegno alla persona: famiglie, minori, anziani, disabilità, disagio, fragilità, politiche giovanili, casa , lavoro.
- Tutela ambientale, verde pubblico, benessere animale.
- Iniziative culturali, sociali, sportive

**AZIONI GIÀ PRESENTI SUL
TERRITORIO PER AREE
TEMATICHE DI SALUTE**



2) la predisposizione di un **“PIANO ANNUALE”** che preveda:

A) progetti di miglioramento per affrontare tematiche emergenti e di interesse per il benessere della Comunità con l'avvio di buone pratiche rivolte alla popolazione

B) il potenziamento di quelli già esistenti,

Fondamentale il **coinvolgimento dei cittadini**, sia in termini informativi /formativi che di partecipazione attiva ai progetti, anche attraverso l'interazione sinergica con le associazioni e gli enti del territorio

3) il **MONITORAGGIO COSTANTE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE**,

attraverso i report periodici ed il confronto con i referenti a livello nazionale della Rete Italiana Città sane-OMS, con l'obiettivo, entro il quinquennio, di ottenere l'accreditamento e la certificazione di Merate come “Città sana”

Occorre costituire un **GRUPPO DI PROGETTO** con rappresentanti motivati degli Assessorati coinvolti, Commissioni, Enti e Associazioni.

I principali progetti e le attività di Città Sane – OMS sono ideati, definiti e co-progettati in stretta collaborazione con Aziende Sanitarie, Amministrazioni Pubbliche, Scuole, Università, Imprese, Associazioni di categoria e Volontariato, realtà economiche e produttive pubbliche e private interessate al tema della promozione della salute, con partenariati attivati secondo le esigenze e le finalità delle azioni.



***MULTA NON QUIA DIFFICILIA SUNT
NON AUDEMUS,
SED QUIA NON AUDEMUS
SUNT DIFFICILIA.***

“Non perché le cose sono difficili non osiamo farle, ma perché non osiamo farle... sono difficili”

SENECA

ALCUNI RIFERIMENTI :

Agenda 21 , documento sottoscritto da oltre 170 paesi di tutto il mondo, durante la Conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo (UNCED)

Rio de Janeiro giugno 1992

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

un programma d'azione sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

New York settembre 2015

Consensus conference mondiale tra Sindaci - cinque principi di governance delle Città Sane

Shanghai, 21.11.2016

Statuto dell'Associazione Rete Italiana Città' Sane – OMS

Un po di storia...

partiamo dall' Agenda 21

Agenda 21 , documento di intenti ed obiettivi programmatici su ambiente, economia e società sottoscritto da oltre 170 paesi di tutto il mondo, durante la Conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo (UNCED) svoltasi a **Rio de Janeiro nel giugno 1992**.

Tale documento suddiviso in 4 sezioni: dimensioni economiche e sociali, conservazione e gestione delle risorse per lo sviluppo, rafforzamento del ruolo delle forze sociali e strumenti di attuazione.

Il capitolo 28 "**Iniziativa delle amministrazioni locali di supporto all'Agenda 21**" riconosce un ruolo decisivo alle comunità locali nell'attuare le politiche di sviluppo sostenibile, tenuto conto che oltre il 45% della popolazione mondiale vive in contesti urbani, percentuale destinata a crescere fino al 63% nel 2030.

"Ogni amministrazione locale dovrebbe dialogare con i cittadini, le organizzazioni locali e le imprese private e adottare una propria **Agenda 21 locale**. Attraverso la consultazione e la costruzione del consenso, le amministrazioni locali dovrebbero apprendere e acquisire dalla comunità locale e dal settore industriale, le informazioni necessarie per formulare le migliori strategie".

AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto a **New York nel settembre 2015** dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.



Dieci ambiti di azione delle Città Sane, per la realizzazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

1. lavoreremo per **garantire i BISOGNI PRIMARI (istruzione, alloggio, lavoro, sicurezza)** a tutti i nostri cittadini, e allo stesso tempo lavoreremo per la costruzione di sistemi di sicurezza sociale più equi e sostenibili;
2. adotteremo le misure necessarie per **ELIMINARE L'INQUINAMENTO** dell'aria, dell'acqua e del suolo nelle nostre città e fronteggeremo il cambiamento climatico a livello locale rendendo le nostre industrie e le nostre città verdi, garantendo aria ed energia pulita;
3. investiremo sui **NOSTRI BAMBINI**, dando priorità allo sviluppo nei primi anni di vita e garantendo che le politiche e i programmi su salute, istruzione e servizi sociali non lascino indietro nessun bambino;
4. renderemo il nostro **AMBIENTE SICURO PER LE DONNE E LE RAGAZZE**, proteggendole soprattutto dalle molestie e dalla violenza di genere;
5. miglioreremo la salute e la qualità della vita delle **PERSONE POVERE** che vivono nelle aree urbane, di coloro che vivono nelle baraccopoli o in insediamenti temporanei, dei migranti e dei rifugiati, garantendo loro l'accesso ad un'abitazione e all'assistenza sanitaria;

Dieci ambiti di azione

...continua

6. affronteremo le molteplici forme di **DISCRIMINAZIONE** nei confronti di persone con disabilità, con l'AIDS, anziani ed altri;

7. metteremo le nostre città **AL SICURO DALLE MALATTIE INFETTIVE**, attraverso le vaccinazioni, l'acqua pulita, l'igiene, la gestione dei rifiuti e le disinfestazioni;

8. progetteremo le nostre città in modo da promuovere la **MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE**, le passeggiate e l'attività fisica, grazie a quartieri verdi e piacevoli, infrastrutture di trasporto attive, solide leggi sulla **SICUREZZA STRADALE** e strutture accessibili per il gioco e lo svago;

9. attueremo politiche per **UN'ALIMENTAZIONE SICURA E SOSTENIBILE**, che incrementino l'accesso a cibo salutare a prezzo economico e acqua pulita, riducendo l'assunzione di zucchero e di sale e riducendo l'utilizzo dannoso di alcol, attraverso la regolamentazione, la determinazione del prezzo, la formazione e la tassazione

10. renderemo i nostri **AMBIENTI LIBERI DAL FUMO** facendo leggi per rendere liberi dal fumo i luoghi pubblici chiusi e i mezzi pubblici di trasporto e vietando qualsiasi forma di pubblicità, promozione e sponsorizzazione del tabacco nelle nostre città.

Consensus conference mondiale tra Sindaci

Shanghai, 21/11/2016

Come SINDACI ci impegniamo a realizzare i seguenti cinque principi di governance delle Città Sane:

1. **INTEGRARE LA SALUTE IN TUTTE LE POLITICHE** come elemento fondamentale: dare priorità a tutte le politiche che creano benefici reciproci tra la salute e le altre politiche per la città e coinvolgere tutti i principali attori nella pianificazione attraverso la costruzione di partnership.
2. **AFFRONTARE TUTTI I DETERMINANTI DI SALUTE, SOCIALI, ECONOMICI E AMBIENTALI**: realizzare una pianificazione dello sviluppo urbano e intraprendere politiche che riducano la povertà e le disuguaglianze, avere attenzione ai diritti di ogni individuo, costruire capitale sociale e l'inclusione sociale e promuovere un uso sostenibile delle risorse urbane.
3. **PROMUOVERE UN FORTE COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ**: realizzare approcci integrati per la promozione della salute nelle scuole, nei luoghi di lavoro, e in altri contesti; migliorare l'health literacy e valorizzare le conoscenze e le priorità dei nostri cittadini attraverso l'innovazione sociale e le tecnologie digitali
4. **RIORIENTARE I SERVIZI SOCIALI E SANITARI VERSO L'EQUITÀ**: garantire un accesso equo ai servizi pubblici e al lavoro attraverso una copertura sanitaria universale.
5. **VALUTARE E MONITORARE IL BENESSERE, IL CARICO DI MALATTIA E I DETERMINANTI DI SALUTE**: utilizzare questa informazione per migliorare sia le politiche che la loro attuazione, con un'attenzione specifica alle disuguaglianze - e aumentare il senso di responsabilità nei confronti della trasparenza.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE RETE ITALIANA CITTA' SANE – OMS

Art. 2 – PRINCIPI

L'Associazione Rete Italiana Città Sane-OMS si fonda sulla strategia stabilita dalla carta di Ottawa (1986) che l'Organizzazione Mondiale della Sanità, Ufficio Regionale per l'Europa (OMS/EURO), ha voluto promuovere, a partire dal 1987, attraverso il Progetto Città Sane, per fornire uno strumento che sperimenti a livello locale il raggiungimento degli obiettivi della "Salute per tutti".

I **principi** su cui si fonda la strategia "Salute per tutti", a cui le Città e le Reti Nazionali che partecipano al movimento Città Sane si ispirano, sono: **equità, promozione della salute, partecipazione della comunità, azioni intersettoriali, sostenibilità ed una particolare attenzione posta all'assistenza di base.**

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE RETE ITALIANA CITTA' SANE – OMS

Art. 4 – FINALITA'

Nel rispetto degli orientamenti dell'OMS/EURO l'Associazione Rete Italiana Città Sane-OMS diffonde i principi dell'equità nella salute e dello sviluppo sostenibile ed agisce per favorire e promuovere con i Comuni la realizzazione di progetti in collaborazione con OMS/EURO, i Ministeri di competenza, l'ANCI e altri soggetti o enti interessati alle stesse finalità. Per diffondere i principi e gli obiettivi della “Salute per tutti” e dell'Agenda 21 e rendere attuativa la strategia prevista nelle Carte di Ottawa, di Jakarta e di Atene e nelle successive Carte e dichiarazioni promosse dall'OMS, l'Associazione tramite i suoi organi e particolarmente i Comuni ad essa aderenti, si impegna a: (segue)

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE RETE ITALIANA CITTA' SANE – OMS

Art. 4 – FINALITA'

- promuovere e realizzare sul territorio azioni intersettoriali ed iniziative atte a perseguire obiettivi di tutela della salute pubblica, sicurezza, solidità e condizioni ambientali in linea con i suddetti principi ed obiettivi;
- predisporre **Piani per la Salute** che si integrino con i progetti e le scelte programmatiche del Comune;
- sostenere e valorizzare le esperienze e la progettualità di tutte le risorse presenti sul territorio e in particolare i soggetti pubblici e privati che l'Associazione ritiene significativi per la realizzazione degli scopi istituzionali

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE RETE ITALIANA CITTA' SANE – OMS

Art. 4 – FINALITA'

L'Associazione Rete Italiana Città Sane-OMS, **si impegna** inoltre a:

- **promuovere e sostenere** i nuovi Comuni;
- condividere, favorire e sostenere la **costituzione di Reti locali**;
- **divulgare mediante azioni informative** i principi e le modalità di attuazione del Progetto e le azioni della Rete Nazionale Città Sane;
- promuovere il **rispetto dei principi** e dei **criteri di accreditamento** individuati dall'OMS/EURO;
- **ricercare partenariati** a livello locale, nazionale ed europeo;
- sviluppare la Rete Italiana Città Sane-OMS in **collaborazione con l'OMS/EURO**, i **Ministeri di competenza, l'ANCI** e altri soggetti o enti interessati alle stesse finalità;
- organizzare **iniziative di formazione** ai fini della attuazione della strategia della OMS "La salute per tutti".

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
RETE ITALIANA CITTA' SANE – OMS

Art. 5 – RAPPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

La Rete Italiana Città Sane-OMS si impegna a partecipare ed a collaborare con il **network OMS** delle Reti Nazionali Città Sane e con ogni altra **iniziativa nazionale ed internazionale**, promossa da organismi governativi e non, purchè in armonia con i principi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, secondo le finalità espresse nel presente statuto.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE RETE ITALIANA CITTA' SANE – OMS

Art. 8 – DIRITTI E DOVERI

L'adesione all'Associazione comporta ai Soci i seguenti **DIRITTI:**

- a) diritto di partecipare alla Assemblea e di votare per le deliberazioni di competenza ;
- b) diritto di essere informati periodicamente sull'attività dell'Associazione ed in particolare di accedere a tutti gli atti e documenti regolarmente approvati dagli organi deliberativi sociali, nonché di accedere alle informazioni relative all'attività svolta, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy e nel rispetto del diritto alla dignità dei soggetti eventualmente coinvolti nell'attività dell'Associazione stessa.

L'adesione comporta i seguenti **DOVERI:**

- a) rispettare le clausole e le norme contenute nello Statuto e nei Regolamenti dell'Associazione;
- b) tenere un comportamento verso gli altri aderenti e all'esterno dell'Associazione improntato all'assoluta correttezza e buona fede;
- c) pagare regolarmente le quote associative annuali.

L'ATTESA DI VITA MEDIA 2023 è

di 84,1 anni (5° al mondo)

fonte studio NiceRx USA:

Uomo: 81,9 anni

Donna: 85,9 anni



**LA SPERANZA DI VITA 2022 IN
BUONA SALUTE (fonte ISTAT)**

Maschi 61,2 e Femmine 57,9

**CI ASPETTANO 20 ANNI DI
MALATTIA**



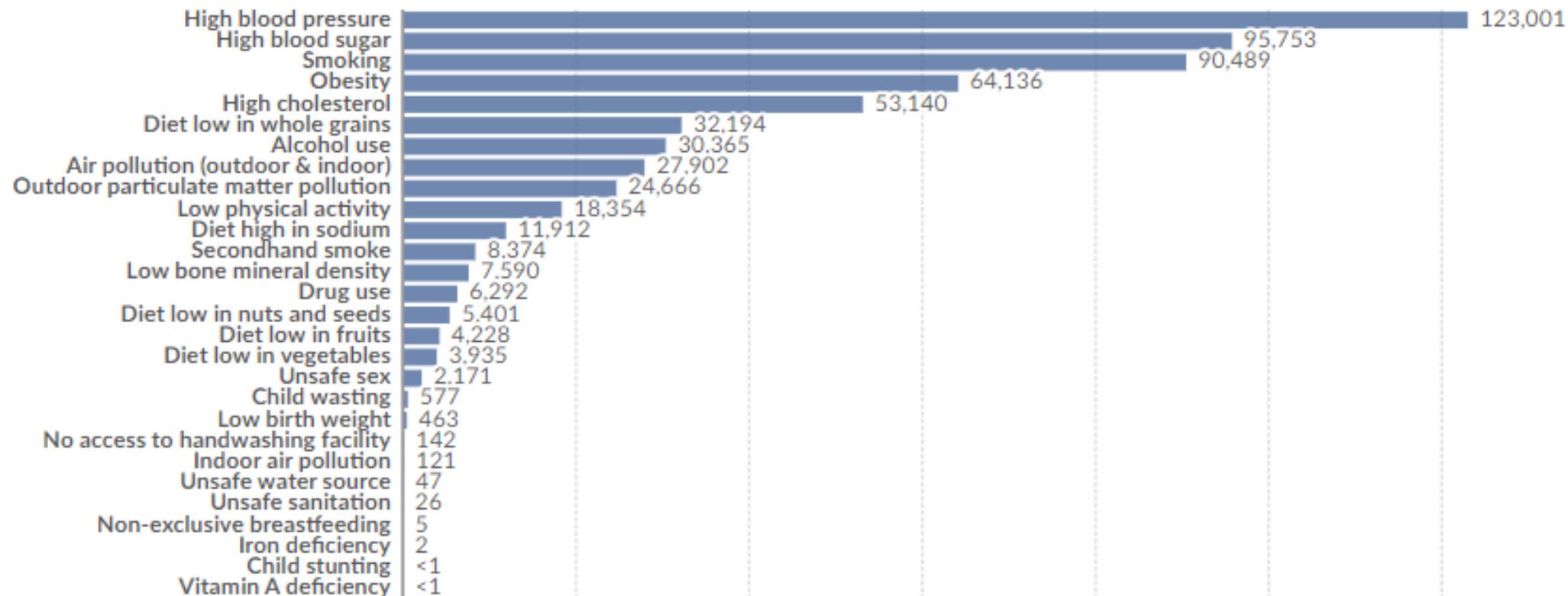
**Aggiungere VITA agli anni...non ANNI alla Vita (OMS).
Comprimere la malattia (diminuire gli anni di malattia)
Healthy Ageing e Longevità**

Decessi per fattore di rischio, Italia, 2019

Il numero annuo stimato di decessi attribuiti a ciascun fattore di rischio. Le stime sono accompagnate da ampie incertezze, soprattutto per i paesi con scarsa registrazione vitale.

Tavolo Grafico

Cambia paese o regione



1990

2019

Fonte dati: IHME, Global Burden of Disease (2019)– [Scopri di più su questi dati](#)